



LIBERALIZZAZIONI

LA DISTRIBUZIONE NEL SETTORE FARMACEUTICO
DIBATTITO APERTO GIOVEDÌ 26 FEBBRAIO 2015
ALLE 16:30 VIA UFFICI DEL VICARIO 21 ROMA, SALA TATARELLA

INTRODUCE: **GIULIA GRILLO**, CAPOGRUPPO M5S IN AFFARI SOCIALI

MODERA: **DOTT.SSA SARA TODARO**, DIRETTORE RESPONSABILE DI ABOUTPHARMA

INTERVENGONO: **NICOLA SALERNO** SENIOR ECONOMIST IN ADAPT E PROMOTORE DI REFORMING
(OSSERVATORIO DEDICATO AL WELFARE E ALLE RIFORME DI STRUTTURA)

FEDERICO SPANDONARO PROFESSORE PRESSO L'UNIVERSITÀ TOR VERGATA, PRESIDENTE DI CREA SANITÀ

PER CONTATTI E ACCREDITI 0667609108 fioreornella84@gmail.com

Commenti su nodi sensibili del dibattito

Commenti all'art. 33 del Ddl

Riforme di cui si parla da tempo

Non idee o tesi sui generis di qualche economista...

... ma policy guidelines/actions indicate da anni da

Agcm

Commissione Europea

Oecd (cfr. Italy Survey 2015)

Le Corti

Corte Costituzionale e Corte di Giustizia Eu non sono mai entrate nel merito vero e proprio delle riforme

Si limitano a valutazioni di coerenza interna dei corpi giuridici. La ratio è: *Se il Legislatore ha valutato che..., Se il Legislatore ha così soppesato le priorità...*

Una prospettiva di riorganizzazione strutturale sistemica non è stata mai adottata anche perché al di fuori del “perimetro” istituzionale delle Corti

Per “aiutare” le Corti bisognava formulare i ricorsi in maniera molto diversa, mettendo in evidenza contraddizioni che si giustificano a vicenda, o la realizzabilità di assetti alternativi in grado di cambiare i vincoli sotto cui si è formato l’assetto attuale

Natura concessoria del servizio

Anche i termini di una concessione per lo svolgimento di servizi essenziali di pubblica utilità può essere rivista

L'atto concessorio non è al di sopra e al di là delle riforme

Non ha natura fondante costituente

E anche le Costituzioni possono esser riviste (2001, pareggio di bilancio, riforma del bicameralismo perfetto)

Insostenibilità di bilancio

Oltre il 90% del mercato C-Sop è rimasto in farmacia

Il quorum pianta organica ridotto a 3.000 (ma adeguamento ancora da completarsi)

A e C-Op solo in farmacia

Difficoltà di bilancio sono diffuse in tutti i settori, nelle libere professioni non protette e aperte a concorrenza Eu (ingegneri, medici, dentisti), nel lavoro autonomo e in quello dipendente

Difficoltà di bilancio ci sono nel Ssn e nel sistema di welfare nel suo complesso, con ripercussioni negative sul livello dei Lea/Lep e sullo stato di salute

Le fragilità non sono specifiche delle farmacie

Se si adottasse la stessa logica, bisognerebbe fissare contingentamenti dappertutto

Insostenibilità di bilancio

Cambiare ed evolversi è cosa diversa da fallire

Si pensi a quanti e quali cambiamenti stanno riguardando il lavoro (Job Act, contrattazione decentrata, flessibilità, formazione continua, etc.)

L'equilibrio di bilancio va cercato o "ricostruito" attorno a nuove regole e nuove funzioni:

Possibilità di incorporation

Creazione di catene

Ampliamento delle prestazioni (nodo importante per la sanità futura)

Farmacia dei servizi

Poli di assistenza poliambulatoriale

Regole di eccezione per i presidi in zone svantaggiate. Remunerazione ad hoc o organizzazione diversa (Npc o filiali di farmacie ospedaliere)

Pericolosità degli altri canali

Obbligo di farmacista abilitato in loco

Nome di sicurezza dei locali e degli spazi

Se non ci fosse la PO, il parafarmacista in parafarmacia sarebbe un farmacista in una farmacia

Nella Gdo gli spazi sono totalmente dedicati e isolati. Le norme di sicurezza sono le stesse

L'Ordine, tra i meglio organizzati e più autorevoli e compatti in Italia, potrebbe passare a svolgere un ruolo di difesa di tutti i farmacisti per garantire indipendenza e valorizzazione retributiva

Così come alle rappresentanze di lavoro/professioni si sta chiedendo di tutelare lavoro/professioni in quanto tali e non lo specifico posto di lavoro

Si perdono posti di lavoro

Se ne creano

I farmacisti oggi non titolari o impossibilitati a lavorare in farmacia possono (potrebbero) avviare un loro esercizio o diventare direttori responsabili

L'apertura di nuovi esercizi significherebbe nuovi investimenti e nuovi redditi da lavoro/professione

La farmacia dei servizi (intesa anche come presidio poliambulatoriale) richiederebbe investimenti in spazi, tecnologie e capitale umano

La domanda di prestazioni socio-sanitarie sul territorio è destinata a crescere. Una sfida imprenditoriale a generare valore aggiunto di cui il Paese avrà bisogno

Questo è il circuito positivo - di sviluppo, crescita e anche adeguato ritorno economico - che va attivato. Il cambiamento si rivolge soprattutto ai giovani

Sempre e solo la distribuzione

Non è solo la riforma della distribuzione

Una distribuzione concorrenziale e efficiente è necessaria per far ben funzionare gli strumenti di regolazione lato domanda e lato offerta

Gli effetti riguardano (riguarderebbero) tutta la filiera del farmaco a partire dalla produzione

Reference pricing in fascia A

Liste di trasparenza in fascia C-Op

Copay

Diffusione degli equivalenti più economici (con più risorse per ammettere a rimborso farmaci innovativi)

Differenziazione del packaging per miglior adattamento alle esigenze terapeutiche soggettive

Art. 33 Ddl

CAPO VII - Servizi sanitari

Articolo 33.

(Misure per incrementare la concorrenza nella distribuzione farmaceutica)

1. All'articolo 7 della legge 8 novembre 1991, n. 362, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) il comma 1 è sostituito dal seguente: «1. Sono titolari dell'esercizio della farmacia privata le persone fisiche, in conformità alle disposizioni vigenti, le società di persone, le società di capitali e le società cooperative a responsabilità limitata.»;
- b) al comma 2, il secondo periodo è soppresso;
- c) al comma 3 le parole «ad uno dei soci» sono sostituite dalle seguenti «a un farmacista in possesso del requisito dell'idoneità previsto dall'articolo 12 della legge 2 aprile 1968, n. 475 e successive modificazioni»;
- d) il comma 4-*bis* è abrogato.

Nessun limite alle catene di farmacie

La direzione va affidata a farmacista idoneo ai sensi di Lex n. 475-1968

I soci possono anche non essere farmacisti iscritti all'albo

Titolarità anche in capo a società di capitali

Art. 33 Ddl – Aspetti positivi

Si apre alla possibilità di:

- Raccogliere risorse fresche
- Aumentare il potenziale di offerta (catene, economie di scala, economie di scopo)
- Portare soggetti proprietari nuovi all'interno del settore, sotto il vincolo che la direzione resti al farmacista abilitato e solo il farmacista possa intermediare il farmaco

Sono premesse importanti per lo sviluppo della farmacia dei servizi

La possibilità che dall'esterno soggetti nuovi possano acquisire titolarità ed entrare nel mercato è una fonte di dinamismo con potenziali effetti sull'organizzazione, sul pricing (C-Op), sull'evoluzione della farmacia

Art. 33 Ddl – Possibili Criticità

Restano pianta organica, monopolio su A e C-Op e impossibilità a praticare sconti in A

Bisogna vigilare su due aspetti equivalenti e simmetrici:

- Che le nuove possibilità non vengano utilizzate da chi è già nel settore per aumentare la concentrazione dell'offerta
- Che anche i nuovi soggetti non entrino per creare condizioni di concentrazione a loro favore

Sarebbe una eterogenesi dei fini. C'è materia di riflessione per Agcm...

Catene e aumento di scala degli operatori verrebbero *naturaliter* rivolti in positivo se non ci fosse la pianta organica: *se gli incumbent non si comportano bene, può sempre arrivare concorrenza dall'esterno...*

L'apertura all'esterno è necessaria anche per trasformare i miglioramenti organizzativi in riduzione dei margini e dei prezzi



LIBERALIZZAZIONI

LA DISTRIBUZIONE NEL SETTORE FARMACEUTICO
DIBATTITO APERTO GIOVEDÌ 26 FEBBRAIO 2015
ALLE 16:30 VIA UFFICI DEL VICARIO 21 ROMA, SALA TATARELLA

INTRODUCE: **GIULIA GRILLO**, CAPOGRUPPO M5S IN AFFARI SOCIALI

MODERA: **DOTT.SSA SARA TODARO**, DIRETTORE RESPONSABILE DI ABOUTPHARMA

INTERVENGONO: **NICOLA SALERNO** SENIOR ECONOMIST IN ADAPT E PROMOTORE DI REFORMING
(OSSERVATORIO DEDICATO AL WELFARE E ALLE RIFORME DI STRUTTURA)

FEDERICO SPANDONARO PROFESSORE PRESSO L'UNIVERSITÀ TOR VERGATA, PRESIDENTE DI CREA SANITÀ

PER CONTATTI E ACCREDITI 0667609108 fioreornella84@gmail.com